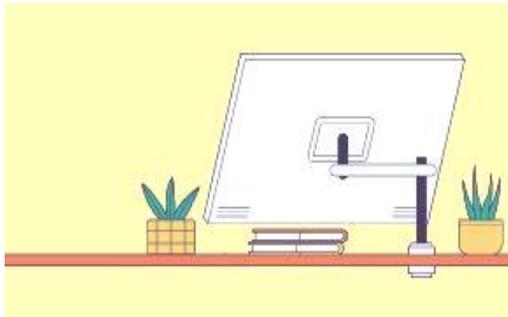




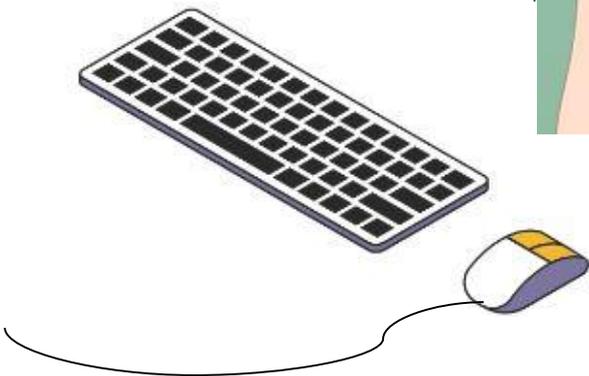
Co-funded by
the European Union



Supporto al digitale per i dirigenti della scuola primaria



Unità di apprendimento 2:
**PROMUOVERE
L'INTELLIGENZA
DIGITALE NELLA
COMUNITÀ DELLA
SCUOLA PRIMARIA**





Acronimo del Progetto:	ePRI4ALL
Nome del Progetto :	Open and digital resources for primary school principals to support inclusive education through online learning
Codice del Progetto:	2021-1-ES01-KA220-SCH-000024243

Storia del documento

Versione	Data	Modifiche	Tipi di modifiche	Prodotto da
Versione 1.0	30/5/2023	--	--	EKKE
Versione finale	29/6/2023			EKKE
Final draft				

Informazioni sul documento	
Nome identificativo del documento:	R2-T2_LearningMaterials_Module2 - ITA
Titolo del documento:	Module 2
Tipo di produzione:	Risultato R2-T2
Data di produzione:	29/6/2023
Tipo di attività:	Materiali per l'apprendimento
Responsabile dell'attività:	EKKE
Livello di diffusione:	Aperto

Disclaimer

ePRI4ALL è finanziato dalla Unione Europea. Il contenuto e le opinioni espresse sono quelle degli autori e non necessariamente riflettono quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea, né EACEA possono essere considerate responsabili di esse.



This work is licensed under [CC BY-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/).

The license enables reusers to distribute, remix, adapt, and build upon the material in any medium or format, so long as attribution is given to the creator. The license allows for commercial use. If you remix, adapt, or build upon the material, you must license the modified material under identical terms.



Nota terminologica

In questi materiali parliamo talvolta di "gruppi vulnerabili" i cui membri necessitano di apprendimento inclusivo e scolarizzazione. Riconosciamo che questo termine potrebbe essere frainteso in quanto nasconde molti altri aspetti dell'identità degli individui. Gli alunni e i genitori appartenenti a questi gruppi sono molto più di un'etichetta che è stata loro affibbiata da processi legali o amministrativi.

La vulnerabilità non è inerente al gruppo, ma rappresenta una conseguenza di strutture, sistemi e forse molteplici discriminazioni. Essere etichettati come "vulnerabili" oscura l'operato e la forza di molti alunni e genitori e può essere percepito come deresponsabilizzante.

Tuttavia, in questi materiali stiamo riunendo diversi filoni disciplinari, ognuno con conoscenze e usi specifici della terminologia. Al fine di evitare goffaggini, abbiamo deciso di mantenere la terminologia abbreviata che prevediamo sia familiare alla maggior parte degli utenti di questi materiali.





INDICE

**I. Introduzione:
Obiettivi di
apprendimento**

II. Intelligenza digitale

III. Domande & risposte



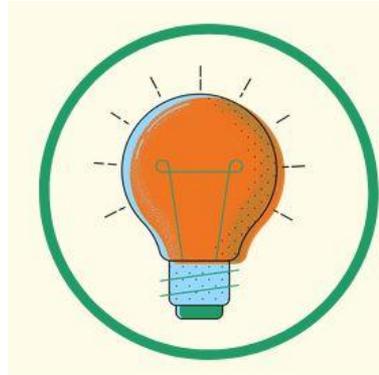
Introduzione: Obiettivi di apprendimento



I. Introduzione: Obiettivi di apprendimento Al termine di questa formazione



Saprai cos'è l'intelligenza digitale inclusiva e come applicarla in modo efficace in diversi contesti pedagogici. Passerai dai dati digitali alla conoscenza digitale e quindi alla saggezza digitale e alla phronesis digitale come mezzo per promuovere l'inclusività e l'interculturalità nella scuola primaria.



Comprenderai la necessità di: a) regolare il tempo, le modalità e la quantità di comunicazioni in modo da rispettare la privacy e la sicurezza; b) distinguere tra informazioni vere e false, contenuti buoni e dannosi e contatti online affidabili e discutibili.



Sarai in grado di a) riflettere sull'approccio pedagogico della scuola in modo empatico nei confronti dei propri e altrui bisogni e sentimenti online; b) diventare parte dell'ecosistema digitale co-creando nuovi contenuti e trasformando le idee in realtà utilizzando strumenti digitali.



II. Intelligenza digitale



Parliamo di intelligenza digitale I

L'intelligenza digitale (nota anche come quoziente di intelligenza digitale) si riferisce a un insieme onnicomprensivo di competenze tecniche, cognitive, sociali ed emotive che consentono alle persone di affrontare le sfide della vita digitale. Questo genere di intelligenza affronta il cosa, perché, dove, quando, chi, come e quanta tecnologia digitale per migliorare la nostra efficienza operativa e le nostre prestazioni.

(Sadiku, M.N.O., Musa, S.M. 2021) https://doi.org/10.1007/978-3-030-77584-1_13



Ha cominciato ad emergere una nuova intelligenza, quella che ci permette di modellare efficacemente prodotti che sono significativi in questo nuovo contesto culturale e comunitario. [...] Riconoscendo l'esistenza di una nuova intelligenza digitale e di tutte le implicazioni che questo riconoscimento può creare per l'educazione e la comunicazione, aumentiamo la nostra capacità di sviluppare strategie efficaci per adattarsi a questo nuovo stile intellettuale.

(Adams, N. B. 2004)

Fonte:
<https://unsplash.com/s/photos/digital>





Parliamo di intelligenza digitale II

Le capacità dell'intelligenza digitale contribuiscono alla costruzione efficace della comunicazione di rete e all'espansione delle capacità del mondo virtuale. Ma il principale vantaggio dell'intelligenza digitale è l'elevato autocontrollo personale che garantisce un sano equilibrio tra la vita online e offline, nonché la capacità di gestire in modo intelligente e costruttivo i contenuti della propria vita utilizzando adeguati mezzi di protezione contro le minacce informatiche. (Vladimirovna et al., 2020).

L'intelligenza digitale è il primo standard globale al mondo relativo all'alfabetizzazione digitale, alle competenze digitali e alla preparazione digitale, lo Standard for Digital Intelligence (DQ) IEEE 3527.1™, approvato dal Comitato per gli standard IEEE il 24 settembre 2020. A livello di raccomandazioni politiche, è costruito come uno strumento agile istituzionalizzato e tradotto in educazione inclusiva. Lo sviluppo dello Standard for Digital Intelligence (DQ) IEEE P3527.1 mira a sviluppare l'alfabetizzazione, le competenze e la preparazione digitale, portando a ulteriori progetti di sviluppo di standard e programmi di certificazione pertinenti. È interessante notare che lo strumento online DQ funge da documento vivo che consente al quadro DQ di evolversi continuamente con feedback e individuazione precoce di nuove competenze relative alle tecnologie emergenti (si veda <https://live.dqinstitute.org/dq-framework/>

<https://revistas.usil.edu.pe/index.php/pyr/article/view/675>.

<https://www.dqinstitute.org/global-standards/>





Intelligenza digitale vs Competenza digitale

Secondo la Raccomandazione del Consiglio (2018/C 189/01, pag. 9), la **Competenza Digitale** si riferisce all'uso e al coinvolgimento sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, sul lavoro e per la partecipazione nella società. Questa comprende l'alfabetizzazione delle informazioni e dei dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, il problem solving e il pensiero critico.



[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)).

Apparentemente, i due concetti hanno molto in comune; tuttavia, l'**Intelligenza Digitale** è più di un'abilità professionale. Comprende principi intellettuali ed etici che definiscono una nuova posizione culturale per la comunicazione umana sia offline che online.



L'applicabilità dell'Intelligenza Digitale

In quali settori l'Intelligenza Digitale potrebbe soddisfare le esigenze dei dirigenti delle scuole primarie?

L'intelligenza digitale riguarda otto aree che sono cruciali per l'interesse e la pratica dei dirigenti delle scuole elementari. Sono le seguenti: a) identità digitale, b) uso digitale, c) sicurezza digitale, d) protezione digitale, f) intelligenza emotiva digitale, g) comunicazione digitale, h) alfabetizzazione digitale e i) diritti digitali.

Questo nuovo tipo di (meta)intelligenza è una capacità umana che combina conoscenza, modi di conoscere e la capacità di interagire efficacemente in un ambiente di scuola primaria diversificato e multiculturale.

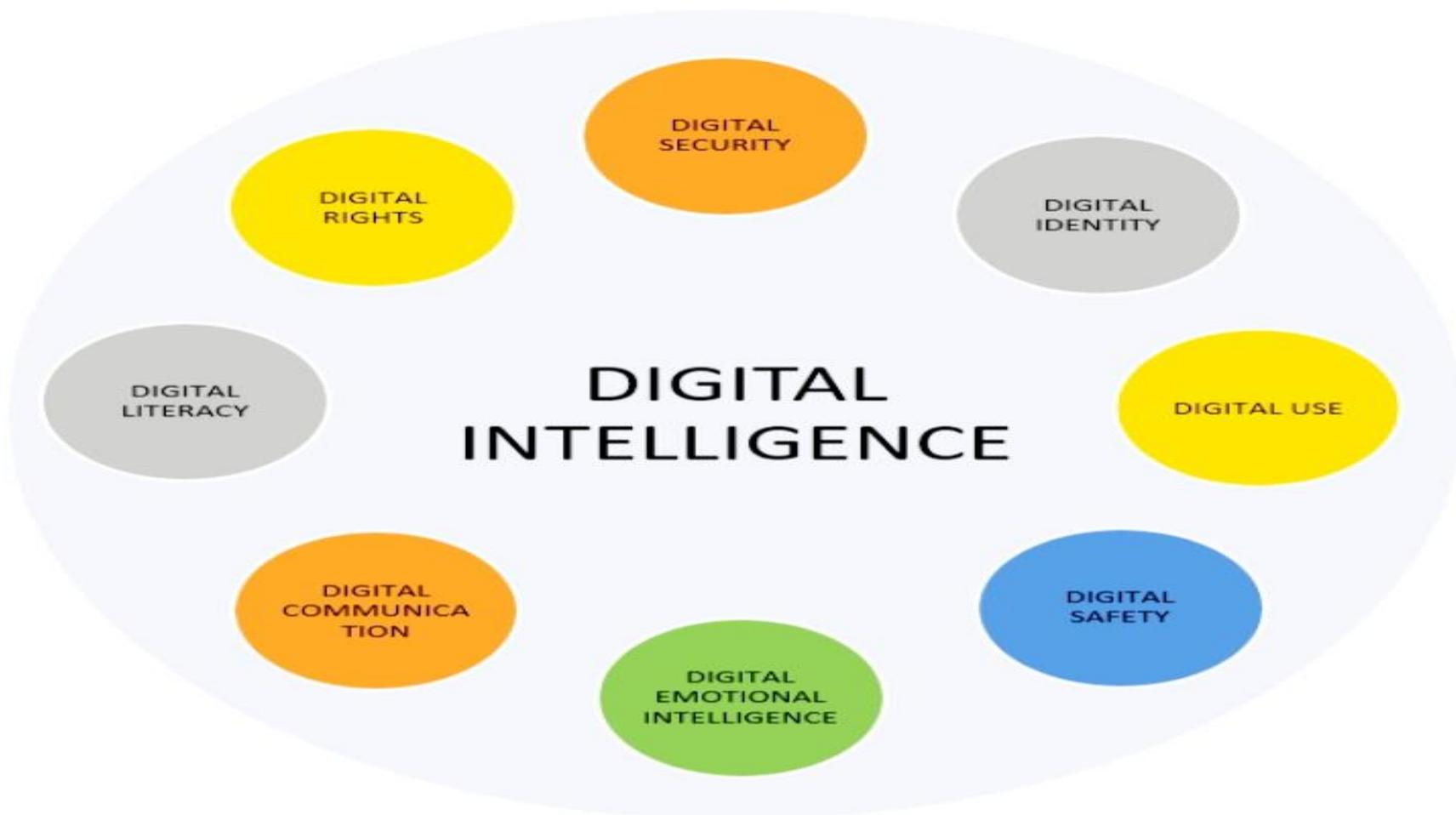
I **diritti digitali** sono quei diritti umani e legali che consentono alle persone di accedere, utilizzare, creare e pubblicare media digitali o di accedere e utilizzare computer o altri dispositivi elettronici e reti di telecomunicazione.



https://en.wikipedia.org/wiki/Digital_rights.



La portata dell'Intelligenza Digitale





Maturità digitale I

L'intelligenza digitale può essere abbracciata in modo inclusivo da tutti gli attori della scuola primaria come una sorta di meta-intelligenza (ovvero composta da molte intelligenze costitutive), con l'obiettivo di aumentare tre livelli di **maturità digitale**:

Livello 1 — Cittadinanza digitale: la capacità di utilizzare la tecnologia digitale in modo sicuro ed etico.

Livello 2 — Creatività digitale: la capacità di entrare a far parte dell'ecosistema di apprendimento digitale e di creare nuove conoscenze, tecnologie e contenuti per trasformare le idee in realtà.

Livello 3 — Competitività digitale: la capacità di risolvere le sfide globali e di creare nuove esperienze di apprendimento e opportunità nell'economia digitale (Deepak, 2017).

<https://scoonews.com/news/news-dq-is-the-capacity-to-be-aware-of-participate-and-contribute-in-the-digital-economy-for-professional-and-personal-reasons-1773>

CLICK



Per quanto riguarda i progetti o le risorse che possono fornire idee o strumenti fruttuosi per coltivare l'Intelligenza Digitale, l'edizione greca del Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i Cittadini DigComp 2.2, pubblicata nel 2022 dal Centro comune di ricerca della Commissione europea, è ora disponibile al pubblico greco presso la Segreteria Generale per la Governance Digitale e la Semplificazione delle Procedure. L'edizione greca di DigComp 2.2 (DigComp 2.2: Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini, <https://www.nationalcoalition.gov.gr/ds-resource/diathesimi-i-elliniki-ekdosi-toy-eyrop/>)

CLICK



fa parte della Coalizione nazionale per le competenze digitali e l'occupazione (<https://www.nationalcoalition.gov.gr>).

CLICK





Maturità digitale II

Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini è in linea con la Bibbia di trasformazione digitale, che è la strategia nazionale per la trasformazione digitale del paese. Un altro esempio è l'Accademia Digitale per i Cittadini, un'iniziativa del Ministero del Governo Digitale della Grecia.

Questa iniziativa è in concomitanza con la politica digitale dell'UE, come illustrato nella relazione "Promoting Effective Learning in the Digital Age – The European Framework for the Digital Competence of Education Organizations". <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC98209>



In Italia esiste un'iniziativa analoga <https://www.benesseredigitale.eu/>.



Fonte:
<https://unsplash.com/s/photos/digital>



Comunità di Apprendimento

Attraverso la maturità digitale, le scuole possono diventare "comunità di apprendimento", facilitando l'insegnamento reattivo a livello culturale, la leadership scolastica innovativa, l'inclusività e l'equità nell'educazione (Sackney et al., 2005).



Si veda l'unità 1 per
maggiori informazioni.



Fonte: kenny-eliason-zFS06bnZJTW-unsplash
<https://unsplash.com/s/photos/digital-intelligence-free-images>

L'Intelligenza Digitale può anche incoraggiare i dirigenti ad adottare più facilmente il **ruolo di leadership trasformativa** *rispetto* allo stile di leadership educativa (Hallinger, 2003).



<https://www.mondadorieducation.it/catalogo/benessere-digitale-a-scuola-e-a-casa-0060976/>





Responsabilità e soggettività

Altre dimensioni della maturità digitale comprendono il **consumo digitale responsabile** e la capacità di **organizzare la soggettività digitale** (mantenendo una personalità sana sia nel mondo virtuale che offline), nonché di **pianificare le attività digitali** ai sensi della definizione degli obiettivi. Quest'ultimo aspetto include un'**adeguata gestione del tempo** trascorso davanti allo schermo e l'**autocontrollo** per prevenire la dipendenza dalle informazioni e dalla rete.

La responsabilità digitale si riferisce all'utilizzo della tecnologia digitale in modo costruttivo, proattivo e sostenibile per se stessi e gli altri. Ciò comporta in particolare l'uso di un linguaggio e di un comportamento appropriati quando si interagisce online con gli altri (ad esempio, nessun tipo di cyberbullismo, rispetto delle opinioni e idee altrui; nessun uso o condivisione del lavoro di altri senza permesso, e così via). Tutti gli studenti, indipendentemente dallo status socioeconomico o dal genere, devono avere accesso alle tecnologie digitali.



Fonte: <https://unsplash.com/s/photos/digital>

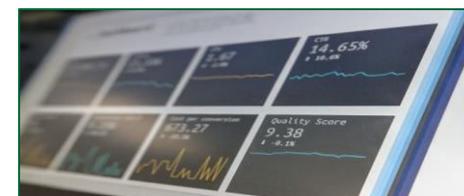




Agilità Digitale

Per i dirigenti, l'Intelligenza Digitale riguarda anche:

- valutare le implicazioni e le dinamiche dell'adozione di nuove tecnologie digitali;
- affrontare la gestione del cambiamento;



Fonte: <https://unsplash.com/photos/qwtCeJ5cLYs>

- e determinare la maturità della scuola primaria per gestire i progetti di e-learning e digitalizzazione.

Inoltre, è probabile che l'intelligenza digitale porti gli attori a sviluppare **agilità/capacità digitale**, il che significa che le organizzazioni educative saranno in grado di promuovere un apprendimento efficace nell'era digitale. A tale riguardo, il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini mira a: facilitare la partecipazione digitale e la trasparenza; incoraggiare le organizzazioni di istruzione e formazione a fare un uso efficace delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento; sostenere i dirigenti e i responsabili delle politiche nella progettazione e attuazione di azioni volte a migliorare la capacità digitale delle organizzazioni di istruzione e formazione.

Come modo per promuovere la responsabilità digitale e la capacità digitale, l'Accademia Digitale per i Cittadini in Grecia offre uno strumento di autovalutazione pertinente:

<https://nationaldigitalacademy.gov.gr/ergaleio-autoaksiologhs>





Cittadinanza digitale-analogica

Coltivando l'Intelligenza Digitale nel contesto della scuola primaria:

•
aumenterà la consapevolezza di un linguaggio comune basato sul valore del digitale, un nuovo tipo di intelligenza strategica aperta. Ciò implica la costruzione di una **cittadinanza digitale-analogica** (sia digitale che analogica) e di un ecosistema digitale etico come una responsabilità collettiva, con abilità digitali diversificate, competenze, conoscenze e consapevolezza critica.

La risorsa definitiva per la cittadinanza digitale-analogica è il Quadro di Intelligenza Digitale (DQ) e lo strumento online DQ (<https://live.dqinstitute.org/dq-framework/>).



Fonte:
<https://unsplash.com/s/photos/digital>





Garantire pari opportunità e un uso corretto

L'Intelligenza Digitale può promuovere una comprensione condivisa dell'alfabetizzazione digitale e delle competenze digitali, evitando così molta confusione concettuale e incoerenza nell'educazione.

I dirigenti possono adottare iniziative di Intelligenza Digitale effettuando innanzitutto il loro ruolo nel garantire opportunità per la parità di accesso ai bambini a un'ampia varietà di materiali di apprendimento digitale, ma anche per assicurare la capacità di utilizzarli correttamente.

I dirigenti devono assicurare la capacità di utilizzarli correttamente attraverso:

- sviluppo dell'informazione e dell'alfabetizzazione mediatica*
- riconoscimento di fonti affidabili*
- competenze di verifica dei fatti e verifica dei contenuti*
- affidamento su raccomandazioni attendibili*
- condivisione di esperienze e preoccupazioni online*



Fonte: <https://unsplash.com/s/photos/digital-literacy>

Si veda l'Unità 1 per maggiori informazioni relative al mantenimento dell'infrastruttura digitale nelle scuole

Si veda l'Unità 1 per maggiori informazioni relative all'equità dell'educazione digitale

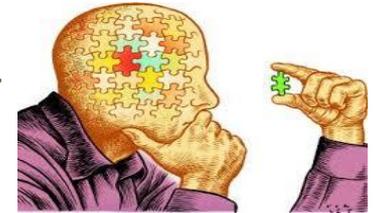


I componenti e la logica dell'intelligenza digitale

Quali sono i componenti strutturali dell'Intelligenza Digitale nella scuola primaria?

I principali componenti strutturali sono:

- elevato ragionamento critico e capacità di riflettere all'interno dei mondi digitali;
- capacità di comunicare in modo efficace, coinvolgendo la capacità di costruire e mantenere contatti sociali online (il che a sua volta implica un'elevata intelligenza emotiva);
- elevato grado di autoregolamentazione, che garantisce il successo delle attività digitali.



Qual è la logica alla base dell'Intelligenza Digitale nella scuola primaria?

La situazione in cui si aggiornano esclusivamente contenuti didattici obsoleti in nuove versioni sta diventando in gran parte insufficiente. E questo vale non solo per i contenuti didattici legati alla tecnologia digitale, ma anche per i contenuti didattici di tutte le materie della scuola primaria. Gli attuali cambiamenti nella conoscenza e nella società richiedono un pensiero esponenziale e una trasformazione fondamentale del sistema educativo. Le tecnologie digitali non riguardano più solo le competenze informatiche, scrivere in un editor di testo o inviare e-mail.

Sono qualcosa che inevitabilmente penetra nelle nostre vite e cambia la nostra visione del mondo, pertanto **abbiamo bisogno di una nuova mentalità**. Il sistema della scuola primaria deve reagire a questo cambiamento fondamentale coltivando l'Intelligenza Digitale orientata al futuro.



Aiutare i dirigenti della scuola primaria ed evitare il tecnostress

Come possiamo aiutare i dirigenti della scuola primaria a ottenere una comprensione scientifica del coinvolgimento dei bambini con le tecnologie digitali?

- In primo luogo, acquisendo familiarità con la ricerca scientifica relativa a bambini e tecnologie digitali in relazione a rischi online per i bambini, competenze digitali dei giovani, cyberbullismo, dati e privacy dei bambini nell'era digitale, tecnologie digitali e benessere dei bambini.
- In secondo luogo, utilizzando la ricerca nell'educazione che fornisce a educatori e professionisti idee pratiche e strumenti per rendere il loro lavoro più efficace (ad esempio, per informare le campagne di sensibilizzazione, richiedere finanziamenti, migliorare il tutoraggio, ecc.).
- In terzo luogo, rimanendo aggiornati con informazioni e suggerimenti su dove trovare una ricerca interdisciplinare di alta qualità e una selezione di risorse di alta qualità per insegnanti, professionisti e responsabili delle politiche.

Coltivando l'Intelligenza Digitale nelle scuole primarie tutti gli studenti devono essere consapevoli di

- usare i social media con empatia,
- creare un'identità digitale riflettente e mantenere un'adeguata reputazione elettronica,
- evitare il tecnostress e il burnout attraverso la consapevolezza e altre attività di disintossicazione tecnologica.



Fonte: desola-lanre-ologun-IgUR1iX0mqM-unsplash
<https://unsplash.com/s/photos/digital-intelligence-free-images>



Etica digitale, verità e intelligenza digitale

La tecnologia digitale nell'istruzione primaria è positiva o negativa?

La tecnologia stessa non è positiva o negativa, né neutra. Può essere meglio valutata e caratterizzata se usata su larga scala e, naturalmente, può essere utilizzata da persone cattive per fare cose cattive. Questo è il motivo per cui investire tempo e risorse nell'etica dell'intelligenza artificiale, e in generale nell'etica digitale, è così fondamentale per l'Intelligenza Digitale nella scuola primaria.

Questo ci aiuterà a capire come

- prevenire gli abusi e promuovere la responsabilità
- usare l'IA (compreso l'uso dei social media) tra
- bambini e insegnanti. Poiché l'IA non può ancora
- pensare autonomamente, abbiamo bisogno di educatori intelligenti che
- siano in grado di costruire in modo collaborativo narrazioni positive
- e gli usi dell'IA.



Per quale motivo l'Intelligenza Digitale è così importante per difendere la verità?

Se non istruiamo i bambini, o li informiamo, su come prendere decisioni sull'affidabilità di ciò che stanno consumando online, se non introduciamo livelli di alfabetizzazione mediatica e informativa per discernere tra notizie e fake news, se non coltiviamo la consapevolezza dei dati e algoritmica, allora continueremo a sostenere il problema della post-verità (e della tossicità digitale) e ad aumentare le problematiche che la storia ci ha insegnato a non ripetere.



Caso di studio 1: Il caso di Niue

Un racconto dal campo

Un caso di studio sull'evoluzione digitale e l'intelligenza digitale, si è svolto a Niue, una piccola nazione insulare associata alla Nuova Zelanda, un'isola corallina di 250 km quadrati nell'Oceano Pacifico con una popolazione di 1700 persone e circa 400 bambini, che frequentano due scuole, elementare e primaria. L'isola è stata ben collegata dal wi-fi e ai bambini e insegnanti sull'isola sono stati dati molti laptop, parallelamente all'educazione digitale.

Qual è il senso

Niue potrebbe essere considerata la prima "nazione digitale" completamente satura. Si prevede che la "stabilizzazione" del nuovo ambiente digitale in diverse regioni del mondo fornirà preziose informazioni sui molteplici modi di sviluppare una cultura digitale. Questo fatto ricorda la storia di Charles Darwin nelle Isole Galapagos. Darwin scoprì in queste isole una varietà di fringuelli che in seguito furono descritti come tredici specie diverse, e questa scoperta divenne un punto di riferimento nella genesi della teoria dell'evoluzione.

Alcune domande per la riflessione

Troveremo diverse varietà di nativi digitali a seconda della cultura delle diverse società umane?

Come possiamo usare il concetto di Intelligenza Digitale come mezzo di dialogo, comprensione e cooperazione tra queste diverse varietà?

Fonte: Battro, A.M. (2009). Digital Intelligence (Intelligenza digitale): The evolution of a new human capacity, *Scientific Insights into the Evolution of the Universe and of Life Pontifical Academy of Sciences*, Acta 20, 2009.



Caso di studio 2: MOOC della EU Code Week

Un racconto dal campo

L'EU Code Week (Settimana del codice dell'UE) è un'iniziativa europea di base, organizzata ogni anno in ottobre. L'iniziativa e gli eventi mirano a risvegliare l'interesse dei cittadini e in particolare degli insegnanti e dei bambini per la codifica, il pensiero computazionale, la robotica e le relative competenze digitali. Ogni anno, partecipano all'iniziativa milioni di partecipanti, tra cui scuole, istituzioni e persone di ogni età, cultura e contesto sociale. In particolare, il MOOC della EU Code Week è un corso online aperto e di massa, progettato da European Schoolnet nell'ambito dell'iniziativa EU Code Week - un'iniziativa europea su larga scala, che mira a promuovere la codifica per tutti. Il MOOC si rivolge agli insegnanti delle scuole primarie (e secondarie), interessati a saperne di più sui diversi modi, in cui possono incoraggiare il pensiero computazionale e lo sviluppo delle capacità di programmazione nelle loro classi.

Qual è il senso

In questo contesto, i dirigenti e gli insegnanti della scuola primaria hanno la possibilità di scoprire le potenzialità dell'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'istruzione e saranno così in grado di sperimentare nuovi materiali didattici, creando nuove attività personalizzate. Il MOOC è strutturato secondo un approccio di apprendimento misto che prevede gruppi di studio in loco, di pari passo con le attività svolte online. Ciò consentirà a dirigenti e insegnanti di connettersi con colleghi dalle idee affini e di creare una comunità attiva che sarà in grado di scambiare buone pratiche e promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra in classe, aumentando così l'Intelligenza Digitale.

Alcune domande per la riflessione

In quali modi possiamo promuovere l'esplorazione e la comprensione delle potenzialità dell'uso dell'Intelligenza Artificiale e della Robotica nella scuola primaria?

Come possiamo immaginare e sperimentare nuovi materiali didattici al fine di sviluppare pratiche etiche e creare nuove attività personalizzate nella scuola primaria?

URL= <https://codeweek.eu>



Caso di studio 3: Panhellenic Open Technologies nella gara in educazione

Un racconto dal campo

La Panhellenic Open Technologies in Education Competition (competizione panellenica sulle tecnologie open nell'istruzione) è un'iniziativa nazionale annuale (Grecia). È realizzata con l'approvazione del Ministero greco dell'Istruzione e degli affari religiosi ed è organizzata in collaborazione con la Fondazione Onassis, le università, i centri di ricerca, le regioni, i comuni ed enti di tutta la Grecia. Si rivolge a gruppi di alunni e insegnanti delle scuole primarie (e secondarie), con la partecipazione di scuole professionali. Trova spazio all'interno delle scuole primarie (e secondarie).

Qual è il senso

La Panhellenic Open Technologies in Education Competition mira all'introduzione sistematica di materiali open, software e contenuti educativi aperti a tutti i livelli di istruzione. È inoltre ben noto che le tecnologie open aprono orizzonti, incoraggiano la creatività, migliorano la sperimentazione e sostengono il pensiero e l'iniziativa inventiva dei bambini. Tutti gli attori che partecipano a questo concorso cercano di rimodellare le loro abitudini quotidiane e della loro comunità, utilizzando strumenti come tecnologie, materiali, risorse didattiche open e attività creative partecipative. Studenti e insegnanti scoprono nuove forme di intervento in una varietà di problematiche attraverso gli artefatti creati.

Alcune domande per la riflessione

In che modo l'introduzione sistematica di materiali, software e contenuti educativi open potrebbe far progredire l'Intelligenza Digitale nella scuola primaria?

In che modo i contenuti, i materiali e le tecnologie open potrebbero offrire un modello di sostenibilità per affrontare le sfide quotidiane nel miglioramento del benessere umano, dell'uguaglianza sociale e della giustizia ambientale?

URL=
<https://openedtech.ellak.gr/5th-open-technologies-in-education-competition/>



III. Domande & risposte



III. Domande e risposte

Domanda 1

D.: In quali settori l'Intelligenza Digitale potrebbe soddisfare le esigenze dei dirigenti delle scuole primarie?

R.: L'intelligenza digitale riguarda otto aree che sono cruciali per l'interesse e la pratica dei dirigenti delle scuole elementari. Queste sono le seguenti: identità digitale, uso digitale, sicurezza digitale, protezione digitale, intelligenza emotiva digitale, comunicazione digitale, alfabetizzazione digitale e diritti digitali. Questo nuovo tipo di (meta)intelligenza è una capacità umana che combina conoscenza, modi di conoscere e la capacità di interagire efficacemente in un ambiente di scuola primaria diversificato e multiculturale.

Domanda 2

D.: Quali sono i componenti strutturali dell'Intelligenza Digitale nella scuola primaria?

R.: I principali componenti strutturali sono l'elevato ragionamento critico e la capacità di riflettere all'interno dei mondi digitali, la capacità di comunicare in modo efficace, coinvolgendo la capacità di costruire e mantenere contatti sociali online (il che a sua volta implica un'elevata intelligenza emotiva), un elevato grado di autoregolamentazione, che garantisce il successo delle attività digitali.

Domanda 3

D.: Qual è la logica alla base dell'Intelligenza Digitale nella scuola primaria?

R.: La situazione in cui si aggiornano esclusivamente contenuti didattici obsoleti in nuove versioni sta diventando in gran parte insufficiente. E questo vale non solo per i contenuti didattici legati alla tecnologia digitale, ma anche per i contenuti didattici di tutte le materie della scuola primaria. Gli attuali cambiamenti nella conoscenza e nella società richiedono un pensiero esponenziale e una trasformazione fondamentale del sistema educativo. Le tecnologie digitali non riguardano più solo le competenze informatiche, scrivere in un editor di testo o inviare e-mail. Sono qualcosa che inevitabilmente penetra nelle nostre vite e cambia la nostra visione del mondo, pertanto abbiamo bisogno di una nuova mentalità. Il sistema della scuola primaria deve reagire a questo cambiamento fondamentale coltivando l'Intelligenza Digitale orientata al futuro.



III. Domande e risposte

Domanda 4

D.: Come possiamo aiutare i dirigenti della scuola primaria a ottenere una comprensione scientifica del coinvolgimento dei bambini con le tecnologie digitali?

R.: In primo luogo, acquisendo familiarità con la ricerca scientifica relativa a bambini e tecnologie digitali in relazione a rischi online per i bambini, competenze digitali dei giovani, cyberbullismo, dati e privacy dei bambini nell'era digitale, tecnologie digitali e benessere dei bambini. In secondo luogo, utilizzando la ricerca nell'educazione che fornisce a educatori e professionisti idee pratiche e strumenti per rendere il loro lavoro più efficace (ad esempio, per informare le campagne di sensibilizzazione, richiedere finanziamenti, migliorare il tutoraggio, ecc.). In terzo luogo, rimanendo aggiornati con informazioni e suggerimenti su dove trovare una ricerca interdisciplinare di alta qualità e una selezione di risorse di alta qualità per insegnanti, professionisti e responsabili delle politiche.

Domanda 5

D.: La tecnologia digitale nell'istruzione primaria è positiva o negativa?

R.: La tecnologia stessa non è positiva o negativa, né neutra. Può essere meglio valutata e caratterizzata se usata su larga scala e, naturalmente, può essere utilizzata da persone cattive per fare cose cattive. Questo è il motivo per cui investire tempo e risorse nell'etica dell'intelligenza artificiale, e in generale nell'etica digitale, è così fondamentale per l'Intelligenza Digitale nella scuola primaria. Questo ci aiuterà a capire come prevenire gli abusi e promuovere l'uso responsabile dell'IA (compreso l'uso dei social media) tra bambini e insegnanti. Poiché l'IA non può ancora pensare autonomamente, abbiamo bisogno di educatori intelligenti che siano in grado di costruire in modo collaborativo narrazioni positive e gli usi dell'IA.

Domanda 6

D.: Per quale motivo l'Intelligenza Digitale è così importante per difendere la verità?

R.: i) Se non educiamo i bambini, o li informiamo, su come prendere decisioni sull'affidabilità di ciò che stanno consumando online,
ii) se non introduciamo livelli di alfabetizzazione mediatica e informativa per discernere tra notizie e fake news,
iii) se non coltiviamo i dati la consapevolezza dei dati e algoritmica,
allora continueremo a sostenere il problema della post-verità (e della tossicità digitale) e ad aumentare le problematiche che la storia ci ha insegnato a non ripetere.



Bibliografia

- Adams, N. B. (2004). Digital intelligence fostered by technology. *Journal of Technology Studies*, 30(2), 93-97.
- Adams, N. B. (2011). Digital Intelligence: A New Way of Knowing. In G. Vincenti, & J. Braman (Ed.), *Teaching through Multi-User Virtual Environments: Applying Dynamic Elements to the Modern Classroom* (pag. 59-65). IGI Global.
- Battro, A.M. (2009). Digital Intelligence: The evolution of a new human capacity, Scientific Insights into the Evolution of the Universe and of Life Pontifical Academy of Sciences, Acta 20, 2009.
- Chawla, D.S. (2018). The need for digital intelligence. *Nature*, 562, S15-S16.
- Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018/C 189/01.
- Deepak, A. (2017). DQ is the capacity to be aware of, participate and contribute in the digital economy for professional and personal reasons. *ScooNews*, 30 maggio 2017. <https://scoonews.com/news/news-dq-is-the-capacity-to-be-aware-of-participate-and-contribute-in-the-digital-economy-for-professional-and-personal-reasons-1773/>
- Dostál, J., Wang, X., Steingartner, W., & Nuangchalerm, P. (settembre 2017). Digital intelligence-new concept in context of future school of education. In *Proceedings of ICERI2017 Conference 16-18 novembre*.
- Commissione europea/EACEA/Eurydice (2019). *Digital Education at School in Europe. Eurydice. Report*. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
- Hallinger, P. (2003) Leading Educational Change: reflections on the practice of instructional and transformational leadership. *Cambridge Journal of Education*, 33(3), 329-352. DOI: [10.1080/0305764032000122005](https://doi.org/10.1080/0305764032000122005)
- Manasia, L., Pârvan, A., & Ianos, G. (2018). Memories from the future. Is digital intelligence what matters in the forthcoming society?. In *EDULEARN18 Proceedings* (pag. 7899-7906). IATED.
- Park, Y., ed. (2019). *DQ Global Standards Report 2019*. DQ Institute.





Bibliografia

- Sackney, L., Walker, K., & Mitchell, C. (2005). Building capacity for learning communities: Schools that work. *REICE. Revista Iberoamericana sobre Calidad, Eficacia y Cambio en Educación*, 3(1), 9-16.
- Sadiku, M.N.O., & Musa, S.M. (2021). Digital Intelligence. In: *A Primer on Multiple Intelligences*. Springer, Cham.
https://doi.org/10.1007/978-3-030-77584-1_13
- Vladimirovna, S. O., Andreevna, P. N., Mikhaylovna, B. N., Yuryevna, K. G., & Vladimirovna, P. J. (2020). Development of digital intelligence among participants of inclusive educational process. *Propósitos y Representaciones*, 8(SPE2).
<http://dx.doi.org/10.20511/pyr2020.v8nSPE2.675>

